

Proposta costituzione gruppo di lavoro

TITOLO: PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

AREA TEMATICA DEL GRUPPO: SALUTE

PREMESSA

Nel 2015, l'assessorato alla salute della regione siciliana ha emanato le linee guida per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del gioco d'azzardo patologico, che definiscono tale dipendenza come "insidiosa" e che, pertanto, dev'essere trattata attivando strategie univoche in grado di promuovere la salute in modo efficace. Agrigento risulta essere una provincia con un alto tasso di giocatori d'azzardo patologico. Dal bingo alle scommesse sportive, dai gratta e vinci alle slot machine fino ai giochi online: sono in tutto più di 250 milioni di euro i soldi spesi in provincia di Agrigento per il gioco d'azzardo nel primo semestre del 2018. In particolare 150.147.056 euro sono stati spesi nel gioco fisico e 109.720.654 euro nel gioco online. Una tendenza che sembra in aumento rispetto al 2017 quando complessivamente nei 43 comuni della provincia di Agrigento sono stati spesi 482.326.866 euro. In Sicilia, invece, nei primi sei mesi del 2018 sono stati spesi oltre 4 miliardi di euro (2.235.740.837 gioco fisico e 1.924.253.041 gioco telematico); le giocate complessive del 2017 ammontano a 7.696.953.481.

Tale dipendenza può essere grave e invalidante, al pari delle droghe o dell'alcol, con analoghi sintomi di astinenza, di tolleranza e di craving.

Chi ha una dipendenza da gioco d'azzardo, oltre a considerevoli perdite economiche, incorre in problemi psicologici, fisici e sociali che possono giungere fino a distruggere l'autostima, il senso di sé, il mondo affettivo-relazionale e lavorativo. L'organizzazione mondiale della sanità definisce il GAP come una condizione morbosa ufficialmente riconosciuta per la quale sono necessari interventi di promozione e trattamento in quanto la sua diffusione, rischierebbe di diventare un male sociale.

OBIETTIVI GENERALI:

il progetto ha l'obiettivo generale di svolgere un'attività di promozione e cura del gioco d'azzardo patologico, in linea con le indicazioni provenienti dagli osservatori specializzati (nazionali e regionali) che mostrano come la crescita delle patologie compulsive legate al gioco d'azzardo tocchi tutte le fasce sociali, in conseguenza delle molteplici tipologie di gioco offerto e della loro immediata fruibilità.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Divulgare e promuovere la figura dello psicologo nel territorio;
- Informare la popolazione sui rischi che il gioco d'azzardo può comportare per la salute psico-fisica degli individui;
- Fornire indicazioni utili per individuare precocemente in se stessi, in un familiare o in un amico segni e sintomi che possono costituire dei campanelli di allarme per lo sviluppo di una dipendenza da gioco d'azzardo;
- Far conoscere i punti informativi e i servizi socio-sanitari presenti sul territorio a cui potersi rivolgere in caso di necessità;
- favorire l'accesso ai servizi.

AZIONI.

Area di divulgazione ed informazione:

l'azione progettuale prevede la creazione di protocolli d'intesa con gli ordini professionali di: medici, commercialisti ed avvocati, stakeholders indiretti degli utenti GAP, al fine di informare e formare tali professionalità in ambito GAP per una presa in carico consapevole ed efficace.

Inoltre, all'interno delle Scuole si intende svolgere vari interventi orientati a fornire informazioni sui rischi e i pericoli legati al gioco d'azzardo e ai possibili sviluppi della dipendenza e dei percorsi con gli studenti a carattere formativo/esperienziale.

Così come indicate dalle linee guida, particolare attenzione si vuole dare alla "prevenzione selettiva e indicata" rivolta alle fasce di utenti maggiormente vulnerabili e a coloro che hanno già sviluppato un comportamento problematico, in accordo con enti pubblici e privati secondo quanto previsto dalle linee guida regionali del 2015, con l'obiettivo di collaborare con il tavolo tecnico regionale GAP per l'individuazione delle buone prassi.

Area Clinica

Strutturazione ed implementazione di punti di accesso itineranti presso gli studi delle professionalità coinvolte precedentemente indicate, al fine di effettuare un'analisi della domanda per informare, orientare ed inviare l'utenza ai servizi, pubblici e privati preposti.

Progettazione di un protocollo di intervento trattamentale per la cura del GAP in sinergia con le professionalità operanti all'interno dei servizi territoriali del SSN.

ARTICOLAZIONE

- 1) FASI: la prima fase vede la costituzione del gruppo del lavoro e creazione di una rete di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private. Nella seconda fase si prevede la realizzazione delle azioni di informazione/formazione. Nella terza fase si creeranno i percorsi di prevenzione e l'avvio dei punti di accesso e progettazione del protocollo di intervento trattamentale per la cura del GAP in sinergia con le professionalità operanti all'interno dei servizi territoriali del SSN.
- 2) TEMPI: due (2) anni;
- 3) PROPONENTE: dott.sse G. Di Francesco, I. Grado, F. Picone,
- 4) FIGURE PROFESSIONALI: psicologi-psicoterapeuti.

FIRMA DEI PROPONENTI

